

## 42.195 metri

42.195 metri di speranze ed illusioni.

42.195 metri guardando un orologio che scorre velocemente.

42.195 metri inseguendo un palloncino colorato, che si spera non voli via.

42.195 metri di sudore e fatica, di volti affaticati ma sorridenti.

42.195 metri di persone che inseguono un sogno.

42.195 metri passando accanto a quei paesini, incastonati come diamanti nella bellissima Valnerina, che troppo spesso ignoriamo perché troppo vicina a noi.



42.195 metri passando sotto un enorme massa d'acqua che viene dal cielo e che con le goccioline che volano nell'aria formano spettacolari piccoli arcobaleni.

42.195 metri passando accanto alla lapide di un campione chiamato Liberati.

42.195 metri passando vicino alle acciaierie, che non saranno né belle né affascinanti, che tanta morte e dolore hanno recato,

ma che agli inizi del novecento hanno sfamato un'intera città.

42.195 metri passando nel cuore di Terni, che in passato è stata umiliata da tanti bombardamenti ma che è stata ricostruita senza l'amore di un tempo.

42.195 metri passando nella Marattana, oggi sede di tante fabbriche fumanti ma che un tempo era una distesa immensa di verde, con strade prive di asfalto dove noi bambini ci divertivamo ad inseguirci con vecchie bici arrugginite.



42.195 metri tornando verso il centro da Sabbioni, dove i campi coltivati la fanno da padrone e dove, se si alzano gli occhi un po' più in su, si può scorgere un Terminillo innevato.

42.195 metri sognando un traguardo sempre più vicino,

42.195 metri di piedi doloranti e gambe pesanti,

42.195 metri per godere di una medaglia messa al collo da portare a testa alta.

La corsa è finita, il sogno continua, un sogno che è diventato realtà.